

CINEFORUM MICHELANGELO

DE ANDREY KONCHALOVSKI

AVANT-PREMIÈRE LE MARDI 29 SEPTEMBRE À 20H45

Dans le cadre de *Cineforum*, le ciné-cub italien organisé avec *Cultura Italia* et en collaboration avec le *Festival des cinq continents*, les Cinémas du Grütli sont fiers de présenter en première suisse le dernier film du réalisateur russe Andreï Konchalovski, qui a fait sensation au dernier *Festival de*

Rome. Un portrait sans concession d'un peintre torturé: **II peccato - Il furore di Michelangelo**

Cultura
Italia
sans frontières

5
continents
festival
cinéma

Titre original

II peccato - Il furore di Michelangelo

Réalisation Scénario

Andreï Konchalovski
Elena Kiseleva
Aleksandr Simonov
Eduard Artemev
Jakob Diehl
Yuliya Vysotskaya
Adriano Chiaramida
Orso Maria Guerrini
Alberto Testone

Image Musique Avec

MICHELANGELO

Andreï Konchalovski - Russie, Italie - 2019 - vost - 134' - Couleurs - Numérique

Tandis que deux familles nobles rivales se disputent sa loyauté, Michel-Ange traverse des moments d'angoisse et d'extase de son génie créatif. Loin du classique biopic, le réalisateur propose une vision de la période la plus chaotique de la vie du peintre. Une œuvre complexe et rugueuse qui dessine un portrait riche et contrasté d'un artiste torturé, génial et égocentrique.

Nominé quatre fois aux Nika Awards.

(...) "Più che un film, **II Peccato** è una visione, si ispira a un genere che fu molto popolare nel tardo Medioevo ed ebbe il suo culmine nella *Divina Commedia* di Dante. È come una sinfonia", ha spiegato Konchalovski, "Non volevo fare il Michelangelo che conoscono tutti, né un biopic. Così ho scelto alcuni periodi della sua vita e mi sono chiesto: cosa avrebbe scritto Dante su Michelangelo che, tra l'altro, conosceva a memoria la *Divina Commedia* (...)"

Anche la prima ispirazione è arrivata da un testo poetico. Caro m'è 'l sonno e più l'esser di sasso, mentre che 'l danno e la vergogna dura, fece dire il Buonarroti alla bellissima statua della *Notte nella Sagrestia di San Lorenzo*. Per il regista

appassionato di scultura questi versi sono stati un'autentica folgorazione: "ho avuto voglia di capire perché Michelangelo fosse così pessimista nei confronti del suo periodo storico ed è iniziato un viaggio di ricostruzione tra gli intrighi politici, le vicende della sua vita e del mondo in cui era immerso. Mi sono immerso anch'io nei colori, negli odori, nelle abitudini di allora per restituire la vera vita di quei tempi durissimi". (...)

Trovare l'attore giusto per impersonare il maestro toscano invece non è stato facile. "Mi hanno offerto tanti attori famosi e ogni volta rispondevo: ma non assomigliano a Michelangelo!", racconta Konchalovski: "Ho chiesto

un attore con il naso rotto. Cercate tra i pugili, dicevo. Infine ho chiesto un attore che somigliasse a Pasolini, perché Michelangelo effettivamente gli assomiglia. E così ho scelto Alberto Testone, che ha interpretato Pasolini in un film: ho trovato che fosse la persona giusta sia fisicamente che nel carattere". "Ho realizzato questo film in un'epoca che, come diceva il vostro Umberto Eco, ha sempre meno memoria", conclude il regista: "Michelangelo merita di essere ricordato, ma al mio cinema interessa soprattutto l'umanità. Così sarei molto felice se, dopo aver visto **II Peccato**, davanti a una scultura un giovane potesse dire: Michelangelo? Un tipo simpatico, mi piace!".

Francesca Greco, Arte.it